

## **Dov'è ancora**

Il tempo della verità è  
questo presente, un tempo  
folle, di Teodicea,  
a non conoscere altro dal sé.

Non il cinguettare tra i peschi,  
né i bisbigli degli amanti e \_  
le chiacchiere tra vicine un po' pettegole,  
che a bassa voce immaginavano spesso il negante  
fra futili sbadigli ed il frivolo tintinnar MA non son tali,  
ora (invero da sempre ben poco), conforto,  
o tanto men diletto  
del trastullar così impudente.

Abbiam tutti – e troppo! Oh, abbiam  
davvero tutti finto e rincorso interessi  
ignorando invece l'essenziale;  
E ci si sgola adesso così, alcun  
rimangono in silenzio altresì  
mentre senza posa la mente prepotente  
imperare oltre forse vuole, tiranno subdolo  
a vestire intenti  
della più ricca ed artefatta beltà  
beltà di cartapesta e propaganda  
dell'ulteriore, del posteriore

Dov'è ancora vanità?